

Considerazioni sul Croll modello 2013 espresse dal Gruppo Lavoro Materiali della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI durante l'Assemblea Ordinaria di Costacciaro (19 maggio 2013)

Il coordinatore del GLM SNS CAI ha esposto nell'Assemblea del 19/05/2013 una relazione sulle caratteristiche del Croll Petzl modello 2013. Detta relazione contiene:

1. valutazioni sui risultati dei test effettuati nei mesi scorsi presso la torre di caduta di Costacciaro,
2. considerazioni su quanto scritto dalla Ditta Petzl S.p.A. nelle istruzioni contenute nella confezione in vendita del Croll 2013.

Per le valutazioni dei risultati dei test di Costacciaro e su i video relativi a prove realizzate dalla Petzl S.p.A. in questi ultimi giorni e pubblicate su organi di comunicazione a livello nazionale (p.e. Scintilena) e nella lista speleo.it, verrà redatto in seguito un documento ad hoc.

Qui di seguito riportiamo solo le considerazioni espresse in merito alle istruzioni e avvertenze contenute nella confezione del Croll 2013.

Destinazione d'uso



Per cercar di comprendere quale sia la destinazione d'uso dell'attrezzo denominato "Croll" indicata dalla ditta costruttrice:

1. si guardi la fig. n. 10 delle istruzioni e avvertenze Petzl, riportata qui accanto, dove chi sale ha accanto una seconda corda di sicurezza con un sistema anticaduta tipo ASAP,
2. si tenga conto di quanto scritto nell'istruzioni e avvertenze della Petzl S.p.A. allegate all'attrezzo e qui di seguito riportato.

Punto 1. Campo di applicazione

Dispositivo di protezione individuale (DPI). Bloccante ventrale di progressione su corda.

- *Bloccante per alpinismo e arrampicata (EN 567: 1997).*
- *Dispositivo di salita per supporto da lavoro (EN 12841 tipo B: 2006).*

Nota dello scrivente: quindi il Croll modello 2013 non è destinato alla progressione speleologica in grotta.

Punto 10. EN 12841 tipo B – Informazioni supplementari

Il Croll è un dispositivo di regolazione su corda di tipo B destinato alla progressione verso l'alto sulla fune di lavoro.

Il Croll deve essere utilizzato con un dispositivo di tipo A in autoassicurazione sulla fune di sicurezza (es. con un anticaduta di tipo guidato su corda ASAP).

- *il Croll non è adatto ad un utilizzo in un sistema anticaduta,*
- *omissis.*

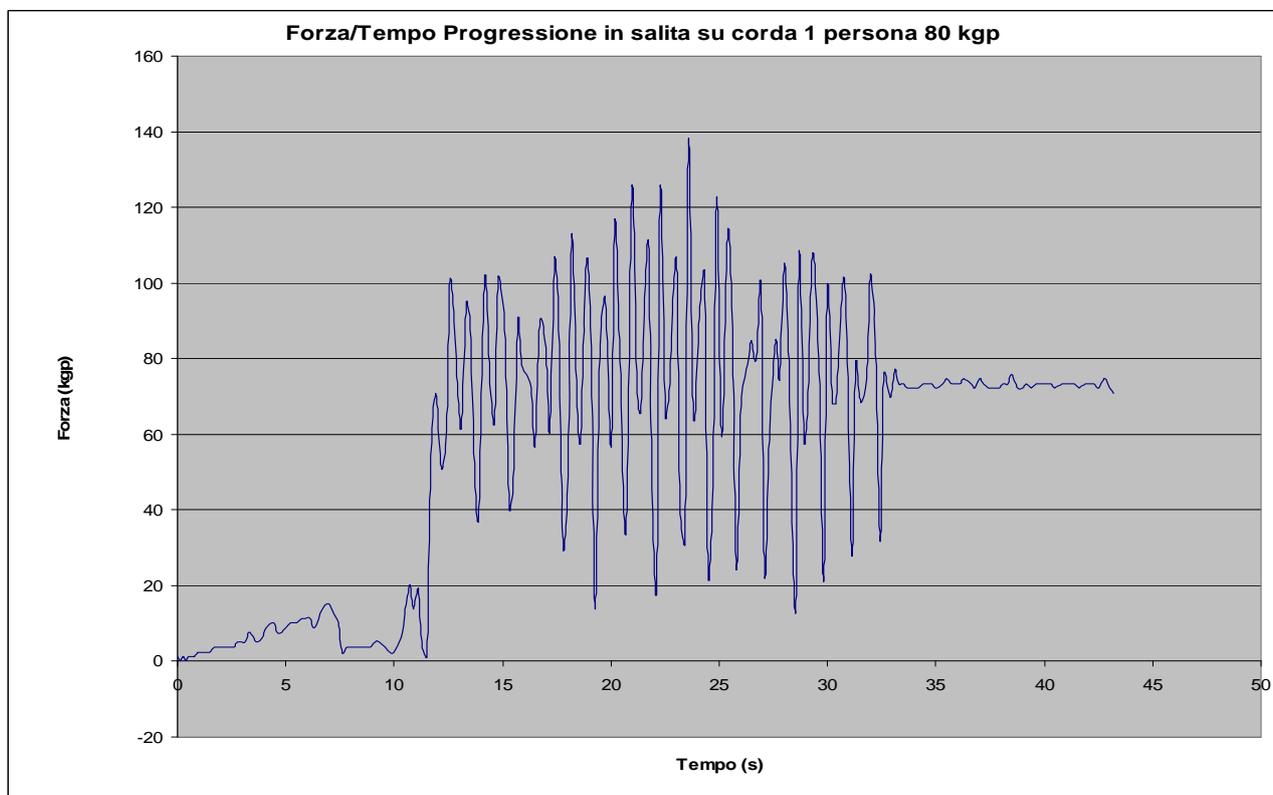
Un sovraccarico dinamico potrebbe danneggiare i supporti d'assicurazione.

Carico nominale massimo: 100kg.

Fin qui quanto scrive la Petzl S.p.A., sufficiente per giungere a delle conclusioni.

Carichi dinamici nella progressione speleologica

Nel grafico sottostante sono riportate le forze registrate sulla Torre di Costacciaro in un test durante la salita su corda singola di un operatore del peso di 80 kgp. Come si vede con una singola normale pedalata si può arrivare in prossimità di 140 kgp. In ricaduta sul bloccante ventrale



agisce una analoga sollecitazione, che va a gravare in modo quasi esclusivo sul bloccante ventrale.

Il Croll 2013, da quanto scrive lo stesso costruttore, non sembra dunque adatto alla progressione in grotta dove si utilizza una sola fune, le cadute sono sempre in agguato e nella progressione si superano normalmente e ripetutamente i 100 kgp di sollecitazione.

Le caratteristiche e la resistenza del Croll 2013 e le norme stabilite nel Manuale Tecnico Operativo della SNS

Nel Manuale Tecnico Operativo della SNS, approvato alcuni anni fa, si stabilisce ripetutamente che il bloccante ventrale (come tutti gli altri tipi di bloccanti) debbono avere il sistema antiribaltamento del cricchetto (che fra l'altro evita un eccessivo strozzamento della corda nella gola e quindi il possibile tranciamento della calza e di tutti trefoli).

Costacciaro 19 maggio 2013-06-06

Il Responsabile GLM SNS
(Francesco Salvatori)